



PASSAPAROLA

13 Giugno 2021

Contatti: ☎ 0331 403462 (segreteria parrocchiale)
✉ canegrate@chiesadimilano.it
redazione@parrocchiacanegrate.it

Seguici su: 🌐 www.parrocchiacanegrate.it
📘 www.facebook.com/OratorioCanegrate
📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 14/06	Lc 6,1-5	VENERDÌ	Lc 6,20A-30-38
MARTEDÌ	Lc 6,6-11	SABATO	Lc 12,1B-8
MERCOLEDÌ	Lc 6,17-23	DOMENICA 20/06	GN 18,17-21;19,1.12-13;15.23-29 1CoR 6,9-12 MT 22,1-14
GIOVEDÌ	Lc 6,20A.24-26		

LITURGIA DELLE ORE: III SETTIMANA

AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 13 GIUGNO:

– Le Messe seguono l'orario solito. Ma la messa delle 10 sarà celebrata in OSL, all'aperto.

➔ LUNEDÌ 14:

– Inizia l'ORATORIO FERIALE ESTIVO
– Ore 21.00: Riunione Commissione FAMIGLIA

➔ GIOVEDÌ 17:

– Ore 21, in OSL: Riunione del CONSIGLIO PARROCCHIALE PASTORALE.

➔ DOMENICA 20 GIUGNO:

– Ss. Messe secondo l'orario solito.



PURTROPPO!...

Si, perché la pandemia anche in questo periodo estivo ci ha condizionato e ci condiziona tuttora. Esempio chiarissimo: l'Oratorio feriale e la vacanza dei ragazzi/giovani in montagna o al mare. E qui approfitto per ringraziare di cuore le tante persone che stanno facendo "miracoli" per queste iniziative.

Ma in questo mese di giugno/luglio eravamo anche abituati a sottolineare in maniere diverse la presenza nella nostra parrocchia delle cosiddette chiese "sussidiarie" con relative feste.

Purtroppo quest'anno non ci saranno i classici appuntamenti di questo periodo a S. Antonio, S. Pietro e S. Colomba.

Ma, per non lasciarli cadere del tutto suggeriamo che ciascuno, di propria iniziativa, in occasione delle ricorrenze di queste feste, elevi una preghiera ai santi corrispondenti, in modo particolare per le famiglie di quelle zone della nostra parrocchia.



SPAZIO ORATORI



Carissimi, Lunedì inizia la nostra avventura dell'oratorio Estivo!

La gioia e l'entusiasmo dei nostri oratori raccoglieranno i ragazzi e le ragazze che hanno chiesto e desiderato di lasciarsi coinvolgere nel nostro **Oratorio Estivo Hurrà2021**

Ringraziamo tutti gli animatori e tutti i volontari che rendono possibile questa esperienza e auguriamo a tutti un buon inizio. Saranno giorni intensi per i quali chiediamo una preghiera quotidiana da parte di tutta la nostra comunità!

Solo pensandoci come un cuore solo, sapremo sempre che anche l'Oratorio Estivo sarà davvero la gioia condivisa di tutta la comunità!

Ricordiamo il rispetto di tutti i protocolli vigenti agli ingressi e alle uscite.

INGRESSI E USCITE DA
VIA ZANZOTTERA (OMI)

Gruppi 1° e 2° Elem

Entrano ORE 8:00

Escono ORE 17:00

INGRESSI E USCITE DAL
SAGRATO DELLA CHIESA (OMI)

Gruppi A 3° e 4° Elem

Entrano ORE 8:15

Escono ORE 17:15

INGRESSI E USCITE DAL
SAGRATO DELLA CHIESA (OMI)

Gruppi B 3° e 4° Elem

Entrano ORE 8:30

Escono ORE 17:30

segue...

...continua

INGRESSI E USCITE CINEMA
ORATORIO (OSL)
Gruppi A 5°Elem 1° Media
Entrano ORE 8:00
Escono ORE 17:00

INGRESSI E USCITE CINEMA
ORATORIO (OSL)
Gruppi B 5°Elem 1° Media
Entrano ORE 8:15
Escono ORE 17:15

INGRESSI E USCITE CANCELLETTO
PARCHEGGIO STAZIONE (OSL)
Gruppi 2° e 3° Media
Entrano ORE 8:30
Escono ORE 17:30

**VI CHIEDIAMO DI CONSULTARE I TABELLONI AFFISSI SUGLI INGRESSI DEGLI ORATORI
LA SEGRETERIA DELL'ORATORIO rimane aperta tutte le settimane il Sabato dalle 15:00 alle 17:30**

VACANZE ESTIVE 2021 Sauze D'Oulx

RIUNIONI GENITORI di presentazione della proposta e saldo del contributo.

28 Giugno Gruppo del 2° Turno ore 21:00 in OSL a CANEGRATE sotto il tendone

29 Giugno Gruppo del 3° Turno ore 21:00 in OSL a CANEGRATE sotto il tendone

30 Giugno Gruppo del 1° Turno ore 21:00 in OSL a CANEGRATE sotto il tendone

dall'attualità ...

Torna (non più scontato) un passaggio del testimone educativo

ORATORI, IMPRESA CHE VALE, DOPO TANTA VITA A DISTANZA

Chiudono le scuole, aprono gli oratori. È come il succedersi delle stagioni: basta prendere il calendario, e non si sbaglia. Nel giro di un giorno il testimone educativo passa dalle aule ai campanili, da maestre e professori a sacerdoti, suore e animatori. Un automatismo immutabile e perfetto. D'accordo, non proprio ovunque e non sempre è stato così: ma la vistosa e drammatica eccezione dello scorso anno, con gli oratori costretti a far girare il motore al minimo (e in molti casi a scegliere di non accenderlo proprio), che offre motivazioni nuove a un'impresa formativa e sociale capace di coinvolgere ogni anno – secondo le stime più accreditate – circa due milioni tra bambini, adolescenti e ragazzi in 8mila oratori. Usciti da un anno e mezzo di Vad (Vita a distanza), i nostri figli e nipoti tra i sette e i vent'anni hanno varcato ieri la soglia di oratori troppo a lungo deserti con il probabile intento di farsi una scorpacciata di socialità e svago, poche priorità in testa ma ben chiare, tipo 'facciamo le squadre', come recita la canzone-guida degli Oratori milanesi. Una schiera di giovanissimi pronti ad adeguarsi alle regole elementari che da don Bosco in qua fanno funzionare gli oratori come uno straordinario congegno umano nel quale ciascuno sa di essere importante e nessuno è di troppo. E mai gli sarà sembrato tanto facile rispettarle, al confronto di quel che hanno accettato nei lunghi mesi del dentro-e-fuori pandemico.

Ma stavolta nel ritrovarsi di questo rito che coinvolge parrocchie e famiglie ben al di là dei consueti confini ecclesiali c'è dell'altro, e i primi a intuirlo sono proprio i protagonisti dell'esperienza anche dentro l'apparente ripetersi di consuetudini sempre uguali. Proprio il continente ignoto che hanno attraversato (e noi adulti con loro) rende questa prima evasione organizzata di

massa dall'inizio dell'emergenza lo spazio ideale nel quale far sedimentare pressioni e sciogliere ansie che il multiforme popolo

delle cittadelle oratoriane ha variamente sofferto. C'è come un taciuto bisogno di liberarsi di queste scorie che intossicano la vita per riappropriarsi a pieno cuore di ciò che la nutre. Nel campetto dell'oratorio si insegue non solo un pallone, ma il tempo perduto, che ora torna a colmarsi di speranze e progetti, restituendo senso anche alla fatica che si è sopportata nell'attesa del meglio. Un giorno così doveva certamente arrivare, e a quell'età la sua attesa ha assunto l'energia di una certezza incrollabile.

Ora che si torna insieme per riprendere il filo della propria esistenza, nella variegata compagnia garantita dalle stratificazioni generazionali così caratteristiche degli oratori, è inevitabile che i mesi del buio e delle inquietudini assumano una consistenza tutta diversa. È condividendo tempo, giochi e riflessioni che milioni di giovani di questo Paese stanno cominciando a «non sprecare» il tempo della pandemia – per dirla col Papa –, a dargli cioè il peso e il rilievo di un'esperienza destinata a segnare la vita ma che non deve tenerla in ostaggio né può essere liquidata come un fastidio da rimuovere. Sotto i campanili delle nostre città si può realizzare in queste settimane un'opera che è certamente educativa ma oggi anche pienamente civile: con la chiave del divertimento organizzato, della relazione finalmente aperta e diretta, della convivenza tra diversi per età e origine, si può comprendere cosa ci ha insegnato la stagione della pandemia, cos'è possibile imparare dal viaggio tra le insidie tese da un nemico indomabile, capace persino di rendere incerto ciò che davamo per acquisito.

Ora tutto comincia a essere chiaro: nulla è scontato, la vita è un dono, non ogni impresa ci è possibile, è meglio affidarsi agli altri che contare solo su se stessi, tutti si è preziosi per qualcuno, c'è sempre chi ha bisogno di noi. Non è un programma da poco, ma gli oratori ci sono per imprese come questa.

Francesco Ognibene, Avvenire 10.06.2021